

DATA: FEBBRAIO 2011 NR. 15

REDATTO A CURA DI ASSOFOOD MILANO

CASELLO EST CORSO VENEZIA 58 - 20121 MILANO  
TELEFONO 02-7750228-230-338  
FAX 02-7750465



**ORARI APERTURA AL PUBBLICO:**

DA LUNEDÌ AL GIOVEDÌ: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 17.30  
VENERDÌ: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 16.30

**ASSOFOOD MILANO**

ASSOCIAZIONE MILANESE ESERCENTI IL COMMERCIO ALIMENTARE  
TRADIZIONALE AL DETTAGLIO

## Sommario:

*Il Punto del Presidente: .....* PAG. 2-3

*Iliano Maldini*

MILANO: ORDINANZA SUL PIANO ANTISMOG	PAG. 4
VEICOLI COMMERCIALI NEL CENTRO DI MILANO	PAG. 5
FESTIVITA' 17 MARZO 2011	PAG. 6
PREMIO MILANO PRODUTTIVA 2011	PAG. 6
SACCHETTO DI PLASTICA FUORI LEGGE	PAG. 7
CALENDARIO APERTURE E CHIUSURE 2011	PAG. 8-9
TRUFFA: AVVISO AI CONTRIBUENTI	PAG. 10
RITIRO TESSERA CONFCOMMERCIO 2011	PAG. 11
NUOVA CONVENZIONE BANCA SELLA	PAG. 11
PAGAMENTO SIAE	PAG. 11
SPORTELLO INTRASTAT	PAG. 12
INIZIO ORA LEGALE	PAG. 12
CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	PAG. 12
EBITER MILANO: PROGRAMMA CORSI 2011	PAG. 13
SCADENZE FEBBRAIO 2011	PAG. 14
LA POESIA DEL PASTAIO DI GUGLIELMO BRUSCOLINI	PAG. 15
UN RICORDO A DUE AMICI	PAG. 16-17
RASSEGNA STAMPA	DA 18 A 25
RECATIPI TELEFONICI SEGRETERIA	PAG. 26

SETTIMANALE DI  
INFORMAZIONE DELLE  
ASSOCIAZIONI E DEI SERVIZI  
DELL'UNIONE DEL COMMERCIO  
DEL TURISMO DEI SERVIZI E  
DELLE PROFESSIONI DELLA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA  
CORSO VENEZIA 49 - 20121 MILANO

DIRETTORE RESPONSABILE:  
FEDERICO SOZZANI

**Stampato con mezzi propri**

REG. TRIBUNALE MILANO N° 263 DEL 10  
LUGLIO 1981 "POSTE ITALIANE SPA SPED.  
A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L.  
27/02/2004 N.46)  
ART.1, COMMA 2, DCB MILANO"

## IL PUNTO DEL PRESIDENTE



ILIANO MALDINI

*Caro Socio Caro Amico,*

*l'anno che, da poco, ha avuto inizio, ha trascinato alcuni problemi di lungo corso.*

*Marchi di fabbrica indelebili della nostra amata Milano: uno su tutti lo smog.*

*Non pensiate, cari colleghi, che alla mia età, mi metta a fare filosofia, su di un problema di respiro internazionale.*

*Non sono, infatti, uomo avvezzo all'astratto, ma, proprio come voi, sono uomo abituato a misurarsi con il concreto, con la realtà e con la contingenza, figlia dell'essere imprenditore in questa città.*

*Per queste ragioni, è triste constatare che, purtroppo, chi fa impresa, lottando contro la crisi, tasse, spesso inique, ed ingiustizie varie, non può, limitarsi a far quadrare i conti a fine mese, o, **(mestiere onorevolissimo....)** a pensare a come far crescere la propria azienda, anche e soprattutto, nell'ottica di rendere un servizio di qualità al cittadino; **deve, suo malgrado, fare i conti anche con lo smog pagandone un prezzo assolutamente ingiusto.***

*Sono infatti, questi, i giorni di blocco della circolazione, e limitazione al traffico.*

*Sul punto, pertanto, a qualsiasi persona dotata di buon senso, sorge spontanea la domanda: perché a pagare sono sempre i commercianti?*

*La risposta la stiamo cercando, ancora, tra le polverose carte di via Larga a Milano, sede della residenza Municipale.*

*Palazzo che dovrebbe tendere la mano **all'impresa, che, ogni giorno mantiene viva la città**, e che, invece, tende, a mettere qualche bastone tra le ruote a chi opera per il suo bene.*

*Ed infatti, **nonostante lo straordinario impegno di Unione Confcommercio ed, in primis, di Assofood**, che si sono impegnate, da subito per ridurre al minimo i disagi per gli operatori, l'amministrazione Comunale ha ritenuto, in modo del tutto opinabile, che la causa principale dello smog, fosse la circolazione stradale, dimenticando, che tra le auto che circolano a Milano, la città più operosa d'Italia, ci sono migliaia di furgoni per il trasporto di quella merce, che, ogni giorno, viene acquistata da migliaia di clienti, e che contribuisce a dar vita alla città.*

*Considerato, pertanto, ciò, mi chiedo:*

- Perché l'amministrazione comunale non verifica la compatibilità ambientale dei sistemi di riscaldamento degli edifici pubblici?
- Perché, una volta verificata la compatibilità ambientale di questi, non si pone un limite all'uso del riscaldamento – quanti di voi, entrando in un edificio municipale, ha esclamato: Che caldo! – anche in pieno inverno? –
- Perché l'amministrazione comunale non verifica la compatibilità ambientale dei mezzi comunali, spesso obsolete “carrette della strada”?;
- Perché non si potenzia, in modo efficace, il sistema di trasporto pubblico?

*Perché, cari amici, in una parola non si smette di fare inutile propaganda demagogica?*

*Questo, colleghi, non è uno sfogo fine a se stesso, altrimenti sarebbe parimenti demagogico.*

*Questa è la constatazione di fatti; da parte di chi come me, come il vice presidente Iemallo, come i colleghi di Consiglio, chiede, opera, e cerca mediazioni e soluzioni condivise e di prospettiva, trovando, **troppo spesso, una controparte (il comune...ndr) miope, chiusa ed arroccata su posizioni preconconcette e di facciata.***

*Da ultimo una riflessione.*

*Sapete a cosa somiglia la limitazione o la chiusura al traffico della Città, per lo smog?*

*Somiglia all'atteggiamento di quella casalinga che, prima di Pasqua, per l'arrivo imminente dei parenti, **anziché fare le pulizie, quelle vere**, nasconde lo sporco, sotto il tappeto.*

*Senza intimorirci, tuttavia, caparbi e concreti, noi andiamo avanti perché, pur tra mille difficoltà, ci rendiamo conto che questa città ha bisogno di noi e, presto, anche e soprattutto in vista di Expo 2015, farà sentire sempre più forti, le sue sirene.*

*Questo perché, senza commercio al dettaglio, la città si sentirebbe spoglia del valore che l'ha resa celebra nel mondo: **l'operosità.***

*Iliano Maldini*

## MILANO:



### L'ORDINANZA SUL PIANO ANTISMOG E I DIVIETI CON IL 18° GIORNO DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI INQUINAMENTO

Con l'ordinanza firmata dal sindaco di Milano Letizia Moratti si attua il piano di emergenza antismog. Piano che prevede il divieto di circolazione da lunedì a domenica dalle 00:00 alle 24:00 su tutto il territorio comunale per:

- ❖ autoveicoli benzina Euro 0,
- ❖ autoveicoli diesel Euro 0, Euro 1, ed Euro 2 non dotati di filtro antiparticolato in grado di garantire un valore di emissione pari almeno al limite standard Euro 3;
- ❖ ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli a due tempi Euro 1 e Euro 0 e Euro 1 alimentati a gasolio.

Da lunedì 31 gennaio, dopo il 18mo. giorno consecutivo di superamento della soglia di PM10, scatta la fase due del piano piasmog che comporta il **divieto di accesso e transito all'interno della zona ZTL Cerchia dei Bastioni dalle 7.30 alle 19.30, da lunedì a sabato non festivi agli autoveicoli normalmente sottoposti a Ecopass** .

Il blocco riguarda anche i veicoli destinati al trasporto merci (categoria N):

- ❖ benzina Euro I e Euro II;
- ❖ diesel Euro III e Euro IV,

mentre deroghe sono previste per:

- ❖ veicoli utilizzati da fiorai per l'allestimento di cerimonie;
- ❖ veicoli di proprietari che certificano il possesso di specifico permesso di occupazione suolo pubblico all'interno della Cerchia dei Bastioni;
- ❖ autoveicoli destinati all'attività di commercio e somministrazione su aree pubbliche interne alla ZTL Cerchia dei Bastioni;
- ❖ veicoli dei commercianti ambulanti dei mercati settimanali scoperti, limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il luogo di lavoro dal proprio domicilio e viceversa, il cui posteggio ricade all'interno della ZTL Cerchia dei Bastioni;
- ❖ veicoli adibiti al trasporto di merce deperibile alimentati a gasolio Euro 4.

## VEICOLI COMMERCIALI NEL CENTRO DI MILANO



## FESTIVITA' 17 MARZO 2011



E' scaduta il 31 gennaio la proroga concessa dal Comune di Milano ai veicoli commerciali diesel Euro 2 e 3 e benzina Euro 2 che da febbraio non potranno più accedere dalle 7.30 alle 19.30 all'interno della Cerchia dei Bastioni (come previsto nell'ordinanza comunale "ztl merci" del 22 marzo 2010 che disciplina l'accesso dei veicoli commerciali nel centro di Milano).

Ricordiamo che dal 3 maggio 2010 sono attive le telecamere Ecopass per il controllo degli automezzi commerciali e la multa per la non osservanza delle fasce previste è di 88 euro ad ogni accesso).

Il Vice Sindaco di Milano - e Assessore a Mobilità e Trasporti - Riccardo De Corato, ha annunciato, da parte del Comune, l'invio a 115.000 nominativi di una lettera che riassume tutte le modalità dell'ordinanza milanese "ztl merci".

L'articolo 7 bis del D.L n. 64 del 2010, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali, prevede che *"Il giorno 17 marzo 2011, ricorrenza del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità di Italia, è dichiarato festa nazionale"*. Tale disposizione è stata convertita dalla Legge n. 100 del 29 giugno 2010, che tuttavia non ne ha precisato gli effetti sulla gestione dei rapporti di lavoro.

Su tale dubbio gestionale si è pronunciato, il 28 gennaio scorso, il Consiglio dei Ministri che soffermandosi sugli effetti civili della giornata del 17 marzo 2011, dichiarata festa nazionale, ha interpretato che, *"[.] poiché tale qualificazione comporta l'implicita ed eccezionale inclusione della ricorrenza fra quelle ordinariamente festive [.]", è obbligatorio (esclusivamente per il 2011)* estendere alla giornata del 17 marzo 2011 le regole in materia di orario festivo, le limitazioni su determinati atti giuridici, la disciplina che regola l'imbandieramento degli edifici, il trattamento economico da corrispondere ai lavoratori dipendenti e le sanzioni amministrative pecuniarie in caso di inosservanza.

**PREMIO  
"MILANO PRODUTTIVA  
2011"**



**PREMIAZIONE  
TEATRO ALLA SCALA DI  
MILANO  
19 GIUGNO 2011**

**TORNA IL PREMIO MILANO PRODUTTIVA.**

Possono essere destinatari del riconoscimento:

- **Lavoratori dipendenti** che alla data del 31/12/2010 prestano o hanno prestato servizio ininterrotto per almeno 25 anni (15 anni per i lavoratori che abbiano ricoperto effettivi incarichi dirigenziali) alle dipendenze di un'unica impresa o Associazione imprenditoriale con sede e/o unità operativa iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano.
- **Imprese** con sede e/o unità operativa iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano che alla data del 31/12/2010 svolgono o hanno svolto ininterrottamente la propria attività per almeno 20 anni.

NON POSSONO CONCORRERE AL PREMIO I LAVORATORI DIPENDENTI E LE IMPRESE CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ IN DATA ANTERIORE AL 31/12/2008.

Ogni impresa o Associazione Imprenditoriale può segnalare fino a un massimo di 20 dipendenti al premio.

**Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13,00 del 17 marzo 2011** (tramite raccomandata a/r o consegna a mano) al Protocollo Generale della Camera di Commercio (via San Vittore al Teatro, 14 – 20123 Milano), oppure potranno essere consegnate a mano presso le sedi decentrate della CCIAA Milano (Assago, Legnano, Magenta, Rho – Pero, Sesto San Giovanni), oppure potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [protocollo.cciaa@mi.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo.cciaa@mi.legalmail.camcom.it) con i relativi allegati in formato elettronico PDF o JPG.

COLORO I QUALI FOSSERO INTERESSATI ALLA RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DEL BANDO, SONO PREGATI DI CONTATTARE LA SCRIVENTE SEGRETERIA TEL. 02.7750228-230-338

**ENTRO E NON OLTRE L'11 MARZO 2011**

Il testo ufficiale del bando e tutti i relativi allegati sono consultabili sul sito Internet della Camera di Commercio di Milano ([www.mi.camcom.it](http://www.mi.camcom.it)), accedendo al link: "pagina dedicata" situato sotto il titolo: "Premio Milano Produttiva 2011" all'interno della home-page del sito camerale.

1° GENNAIO 2011:



SACCHETTI DI PLASTICA  
FUORI LEGGE

A partire dal primo gennaio del 2011, i sacchetti di plastica sono andati definitivamente in pensione.

Tuttavia, il Ministero dell'Ambiente, [recependo l'invito di Confcommercio e del nostro presidente Carlo Sangalli](#), ha deciso di adottare, sino ad esaurimento scorte, una sorta di doppio regime di esitazione merce.

Ciò significa, quindi che le imprese che, alla data del 31 dicembre 2010, erano in possesso di scorte di sacchetti di plastica non biodegradabile, hanno il diritto, legalmente riconosciuto, di cedere tali shoppers (sacchetti in plastica non biodegradabile) a puro titolo gratuito, e, contemporaneamente, avviare la distribuzione della merce da vendere, per il tramite dei nuovi sacchetti realizzati in materiale biodegradabile.

L'importante azione sindacale perpetrata, così, da Confcommercio, ha permesso alle migliaia di imprese che operano lungo la penisola, di potersi adeguare in maniera graduale a questa disposizione, che, giova ribadirlo, nasce da provvedimenti internazionali, ed è stata normativamente tradotta entro apposite direttive comunitarie.

In conclusione, *nel precisare, comunque, che la Segreteria del Coordinamento è a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario*, informiamo che il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo delle autorità amministrative competenti, effettuerà controlli rigorosi per verificare il rispetto della normativa anti inquinamento.

## CALENDARIO APERTURE E CHIUSURE



## ESERCIZI DI VENDITA

- ❖ **ESERCIZI FINO A 250 MQ DI SUPERFICIE DI VENDITA** (ESERCIZI DI VICINATO)  
Ovunque siano ubicati nel territorio comunale, **hanno facoltà di apertura in tutte** le giornate domenicali e festive, **ad eccezione di:**

24 aprile (Pasqua);      1° maggio;      25 dicembre pomeriggio;  
25 aprile;      15 agosto;      26 dicembre;

\*(DEROGATO IN ALTERNATIVA AL 14 AGOSTO);

- ❖ **ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 250 MQ** (MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA) **UBICATI NEL CENTRO STORICO**  
**Hanno facoltà di apertura**, in tutte le giornate domenicali e festive, **ad eccezione di:**

24 aprile (Pasqua);      1° maggio;      25 dicembre pomeriggio;  
25 aprile;      15 agosto;      26 dicembre;

\*(DEROGATO IN ALTERNATIVA AL 14 AGOSTO);

- ❖ **ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 250 MQ** (MEDIE E GRANDI STRUTTURE) **UBICATI FUORI DAL CENTRO STORICO**

**Hanno facoltà di apertura** nelle seguenti giornate domenicali e festive:

6 febbraio;	15 maggio;	18 settembre;	4 dicembre;
20 febbraio;	5 giugno;	25 settembre;	7 dicembre;
27 febbraio;	3 luglio;	2 ottobre;	8 dicembre;
6 marzo;	10 luglio;	23 ottobre;	11 dicembre;
27 marzo;	7 agosto;	30 ottobre;	18 dicembre;
3 aprile;	14 o 15 agosto *;	6 novembre;	25 dicembre mattina
17 aprile;	28 agosto;	13 o 20 novembre *;	
8 maggio;	4 settembre;	27 novembre;	

\* 14 O 15 AGOSTO ( A SCELTA); DEROGATO IN ALTERNATIVA AL 14 AGOSTO.

\* 13 O 20 NOVEMBRE (A SCELTA)

- ❖ **MERCATI RIONALI COPERTI**

PER I MERCATI RIONALI COPERTI, SARÀ NOSTRA CURA COMUNICARLO NON APPENA VERRÀ EMANATO DAGLI UFFICI COMUNALI COMPETENTI



#### ❖ PANIFICAZIONE

Sabato 23 aprile 2011 - Tripla panificazione  
Domenica 24 aprile 2011 (Pasqua) - Chiusura  
Lunedì 25 aprile 2011 (dell'Angelo) - Chiusura  
Sabato 30 aprile 2011- Doppia panificazione  
Domenica 1° maggio 2011 - Chiusura  
Mercoledì 01 giugno 2011 - Doppia Panificazione  
Giovedì 02 giugno 2011 - (festa della Repubblica) - Chiusura  
Sabato 13 agosto 2011 - Tripla panificazione  
Domenica 14 agosto 2011 - Chiusura  
Lunedì 15 agosto 2011 (Assunzione) - Chiusura  
Lunedì 31 ottobre 2011 - Doppia panificazione  
Martedì 01 novembre 2011 (tutti i Santi) - Chiusura  
Mercoledì 07 dicembre 2011 (San Ambrogio) - Doppia panificazione  
Giovedì 08 dicembre 2011 - (Immacolata) - Chiusura  
Sabato 24 dicembre 2011 - Tripla panificazione  
Domenica 25 dicembre 2011 (Natale) - Chiusura  
Lunedì 26 dicembre 2011 (S. Stefano) - Chiusura  
Sabato 31 dicembre 2011 - Doppia panificazione  
Domenica 01 gennaio 2012 - Chiusura  
Giovedì 05 gennaio 2012 - Doppia panificazione  
Venerdì 06 gennaio 2012 - (Epifania) - Chiusura

#### ❖ SANZIONI

da € 500 a € 2.000 per gli esercizi di vicinato;  
da € 2.000 a € 5.000 per le medie strutture di vendita;  
da € 5.000 a € 30.000 per le grandi strutture di vendita.

IN CASO DI PIÙ VIOLAZIONI NELL' ARCO DI 5 ANNI, IL SINDACO, OLTRE ALLA SANZIONE PECUNIARIA, DISPONE LA SOSPENSIONE DELL' ATTIVITÀ DI VENDITA PER UN PERIODO DA DUE A SETTE GIORNI CONSECUTIVI, ANCHE QUALORA IL CONTRAVVENTORE ABBA PAGATO IN MISURA RIDOTTA LA SANZIONE PECUNIARIA

## TRUFFA



### AVVISO AI CONTRIBUENTI

## COMUNICATO STAMPA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 31 GENNAIO

### Contenuto in sintesi

*Con il comunicato di seguito illustrato l'Agenzia delle Entrate informa che tentativi di truffa sono messi in atto da persone che si spacciano per dipendenti dell'Agenzia delle Entrate o che utilizzano illecitamente comunicazioni con il nome e il logo dell'Amministrazione finanziaria, per ottenere denaro in cambio di abbonamenti a riviste o altri servizi ai danni dei contribuenti.*

Con riferimento all'argomento in oggetto, si comunica che l'Agenzia delle Entrate ha diramato il comunicato stampa datato 31 gennaio 2011, recante: *"Attenzione ai tentativi di truffa in nome del Fisco Tutte le guide e pubblicazioni delle Entrate sono gratuite"*.

In particolare, sono stati segnalati tentativi di truffa messi in atto da persone che si spacciano per dipendenti dell'Agenzia delle Entrate o che utilizzano illecitamente comunicazioni con il nome e il logo dell'Amministrazione finanziaria, per ottenere denaro in cambio di abbonamenti a riviste o altri servizi ai danni dei contribuenti.

A questo proposito, l'Agenzia sottolinea di essere completamente estranea a questo tipo di attività e invita le potenziali vittime a denunciare ogni tentativo di raggio, rivolgendosi quanto prima a qualsiasi ufficio delle Entrate e alle forze di polizia.

Si ricorda, inoltre, che l'Agenzia non distribuisce guide, riviste e altro materiale a pagamento.

Tutte le pubblicazioni delle Entrate, infatti, sono disponibili gratuitamente negli uffici territoriali e sul sito Internet dell'Amministrazione, [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

Infine, nessun dipendente è autorizzato a chiedere denaro ai contribuenti né a casa, né per telefono o via mail.

Tutte le comunicazioni di carattere fiscale sono inviate per posta senza alcuna spesa a carico del destinatario.



### TESSERA CONFCOMMERCIO 2011



### NUOVA CONVENZIONE BANCA SELLA



### PAGAMENTO SIAE



### ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2011

Come già anticipato nella comunicazione inviata giorni orsono, è a disposizione presso gli uffici della Segreteria, sita presso il Casello Est di Porta Venezia n. 58, la tessera associativa valida per l'anno 2011 di [Unione Confcommercio ed Assofood](#).

I NOSTRI UFFICI SONO APERTI:

[dal Lunedì al Giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30,](#)  
[il Venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.](#)

Ricordiamo che il contributo associativo per l'anno 2011 è il seguente:

- € 200,00 per Ditta Individuale o Società di persone (S.n.c. - S.a.s.)
- € 400,00 per le società di capitali (S.r.l. - S.p.a) .

Per gli Associati che non utilizzano i servizi di Centripresa e/o PromoTer (contabilità e/o paghe) riceveranno da EQUITALIA il bollettino per poter effettuare il relativo pagamento.

E' stata stipulata una **nuova convenzione** con Banca Sella - che prevede condizioni economiche migliorative sull'apertura del conto corrente e servizio POS, **con condizioni dedicate ed esclusive per i soci fedeli**.

Per socio fedele si intende l'associato che ha onorato la quota per almeno 3 anni (per l'anno 2011, le annualità si riferiscono agli anni 2009/2010/2011).

L'attestato di fedeltà potrà essere richiesto via email alla nostra Segreteria.

**Il 28 Febbraio 2011** è la prossima scadenza del pagamento della SIAE, per la diffusione di "Musica d'ambiente", attraverso apparecchiature sonore e/o videosonore, nei locali degli esercizi commerciali durante l'orario di apertura al pubblico o negli "ambienti di lavoro non aperti al pubblico".

In relazione a ciò si ricorda Unione Confcommercio, garantisce e permette alle imprese associate di ottenere sconti sulle tariffe SIAE.

A tal fine, Vi invitiamo a passare un Segreteria muniti di MAV (già inviati dalla Siae), per verificare la convenzione ed al fine di usufruire dello sconto approntato da Unione Confcommercio.



**SPORTELLO INTRASTAT**

Ai fini dell'elaborazione e presentazione dei modelli INTRASTAT, Vi trasmettiamo qui di seguito il calendario del giorno in cui sarà aperto lo sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisti e vendite relative alle operazioni di Febbraio 2011:

**Martedì 15 Marzo**

**Sala Stampa dalle 14.30 alle 15.30**

**ORA LEGALE**



Ricordiamo che l'ora legale italiana tornerà alle 02:00

**del 27 marzo 2011**

e terminerà domenica 30 ottobre 2011.

**CORSI**

**EX LIBRETTI SANITARI**



Al fine di agevolare i nostri Associati, da quest'anno, i corsi di formazione/aggiornamento in materia di igiene alimentare organizzati dalla nostra Associazione, in collaborazione con PROMO.TER UNIONE e CLUB DELLA SICUREZZA, si terranno presso la nostra sede - Casello Est - C.so Venezia 58 - Milano, nelle seguenti date:

- ❖ **Lunedì 7 Marzo 2011**
- ❖ **Lunedì 2 Maggio 2011**
- ❖ **Lunedì 13 Giugno 2011**

Il corso avrà inizio alle ore 14.30 e prevede la durata di 4 ore, sia per i titolari e/o legali rappresentanti, soci, familiari o dipendenti (Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - art. 126, comma 1), il cui costo è di € 30,00 (trenta) a partecipante.

Per le iscrizioni telefonare ai nr. 02.7750228-230- 338

EBITER Milano - Ente bilaterale per lo sviluppo dell'occupazione delle professionalità e della tutela sociale nel settore Terziario della Provincia di Milano, comunica che sono aperte le pre-iscrizioni ai seguenti corsi di formazione:

*Area comportamentale - comunicazione*

- ❖ La comunicazione telefonica efficace - 16 ore - date da destinarsi
- ❖ Migliorare la propria stima - 16 ore - date da destinarsi

*Area informatica*

- ❖ Informatica avanzato - 24 ore - dalle ore 14:00 alle ore 18:00 dei giorni 9, 16 e 23 febbraio, 2, 9 e 16 marzo
- ❖ Internet e posta elettronica - 20 ore - dalle ore 09:00 alle ore 13:00 dei giorni 9, 16 e 23 febbraio, 2 e 9 marzo

*Area sicurezza*

- ❖ Antincendio medio rischio - 8 ore - date da destinarsi
- ❖ Primo soccorso - 12 ore - date da destinarsi
- ❖ R.L.S. - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - 32 ore - date da destinarsi
- ❖ Corsi di formazione per carrellisti (uso del muletto) - 8 ore - date da destinarsi
- ❖ R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - 24 ore - date da destinarsi (solo titolari)

La partecipazione ai corsi è gratuita ed è rivolta ai lavoratori dipendenti e alle aziende in regola con i versamenti dovuti all'Ente Bilaterale.

L'attività formativa è affidata ad Enti di formazione accreditati presso la Regione Lombardia e certificati iso 9001:2000.

A conclusione dei corsi sarà rilasciato ai singoli partecipanti ed alle aziende di provenienza un attestato di partecipazione.

Nel caso in cui le richieste, accolte in ordine cronologico di arrivo, fossero superiori ai posti disponibili, provvederemo a ricontattarVi per l'indicazione di una successiva edizione del corso.

Per informazioni ed iscrizioni: EBiTer Milano - corso Buenos Aires 77 - 20124 - Milano; [www.ebitermilano.it](http://www.ebitermilano.it) (*informazioni/modulistica è possibile scaricare la scheda di pre-iscrizione da compilare e ritrasmettere all'Ente*), dr. Giovanni Rossi - tel. 02.66797271 - e-mail: [giovanni.rossi@ebitermilano.it](mailto:giovanni.rossi@ebitermilano.it)



**SCADENZE  
FEBBRAIO 2011**

**RIPORTIAMO QUI DI SEGUITO LE PRINCIPALI SCADENZE:**

❖ **16 .Febbraio :**

IVA - Liquidazione periodica - soggetti mensili;

Versamento RITENUTE ALLA FONTE;

INPS - contributi personale dipendente;

INPS - contributi gestione separata

INPS - Cintributi Artigiani e Commercianti

INAIL - autoliquidazione e versamento del contributo a saldo 2010 ed acconto 2011

❖ **25 Febbraio:**

INTRASTAT - mensili:

❖ **28 Febbraio:**

IVA Comunicazione annuale

RINNOVO CONTRATTI DI LOCAZIONE - Imposta di registro pari al 2%del canone annuo - relativa ai contratti decorrenti dal giorno 1 del mese;

Certificazioni dei SOSTITUTI D'IMPOSTA

N.B.: PER I TITOLARI DI PARTITA IVA, È CONFERMATO L'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL MODELLO F24 CON METODO TELEMATICO

IN CASO DI GIORNO FESTIVO O SABATO LA SCADENZA È POSTICIPATA AL 1° GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO

*La Poesia del Pastaio  
di Guglielmo Bruscolini*



Desideriamo, come buono auspicio, pubblicare una bella poesia, la poesia del pastaio, composta dal nostro Presidente "*ad honorem*" dell'Associazione Pastai, nonché componente del Collegio Probiviri *Guglielmo Bruscolini*, al quale rivolgiamo anche il nostro doveroso ringraziamento per l'autorizzazione alla pubblicazione stessa e per l'opportunità che ci ha consentito.

*In un Paese fatto a stivale che galleggia felice sul mare  
una sfoglia si è innamorata e si vuole al più presto sposar ....*

*Lei tutta bionda, sottile, carina tutta uova e fior di farina  
lui vitellone cotto in gran forma, pieno di grana, prosciutto e bologna*

*Il gran giorno alfine è arrivato il Paese è tutto in gran festa  
la sposina un po' emozionata qui corona il suo sogno d'amor*

*Ora son soli Sfoglia e Ripieno lei si sfoglia con frande talento  
non aspetta neanche un momento il Ripieno lo vuole per sé*

*Lo circuisce con mosse fugaci si arrotonda che par una ciambella  
a lui piace non si ribella e così avanti fino al mattin*

*Da questa unione non nascono bambini  
ma solo buoni e bei tortellini  
questo è un piatto per un giorno che vale*

*siate felici !*

*Domani è Natale !*



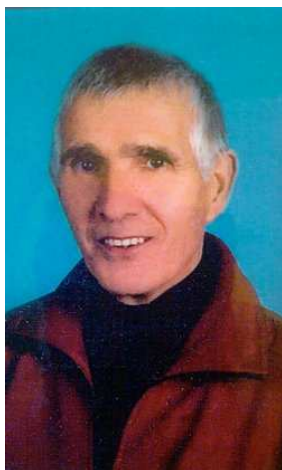
*Guglielmo Bruscolini*

*Finalista al premio "Città di Levico" del 1991*

***Un affettuoso e  
commosso saluto  
alle Famiglie di  
due Amici che ci  
hanno lasciato***



***Umberto Pessina***



***Mario Bega***

E' sempre triste ricordare cari Amici, nostri Associati, Dirigenti che ci lasciano per sempre ed è ancor più triste quando questi accadimenti avvengono in un periodo di festa come quello natalizio, dove gli animi ci portano a pensieri lieti e felici.

Purtroppo, proprio in questo periodo sono venuti a mancare due persone straordinarie, alle quali la nostra Associazione deve un doveroso ringraziamento per il loro impegno, che hanno dedicato in tanti anni di sindacalismo associativo.

Umberto Pessina e Mario Bega, lasciano un ricordo indelebile della loro attività.

Umberto Pessina, per tanti anni ha svolto l'attività di Drogheria, all'interno del Mercato Comunale Coperto di P.zza XXIV Maggio, presso il mitico Mercato Ticinese.

E' stato Consigliere dell'Associazione ed era il nostro Componente del Collegio dei Probiviri e Consigliere della Comeric, la Cooperativa dei Mercati Coperti.

Mario Bega, aveva un posteggio al Mercato Comunale Coperto Morsenchio, con il suo negozio di prodotti ittici, oggi condotto dal Figlio Walter .

Anche Mario Bega, è stato Consigliere dell'Associazione Prodotti Ittici di Assofood e fondatore dell'Associazione stessa.

Alle Famiglie Pessina e Bega il nostro commosso cordoglio e naturalmente del Presidente Maldini e di tutti i Consiglieri ed Associati.

VOLENTIERI PUBBLICHIAMO  
LA LETTERA CHE UN  
COLLEGA DI UMBERTO  
PESSINA, NONCHÉ  
ANCH'EGLI COMPONENTE  
DEL NOSTRO COLLEGIO DEI  
PROBIVIRI,

**FRANCO BERNO,**

HA VOLUTO INDIRIZZARE  
ALLA SIG.RA PESSINA PER  
RICORDARE CON AFFETTO UN  
AMICO.

*Gentile Sig.ra Pessina,*

*mi è spiaciuto immensamente non aver partecipato ai funerali dell'amico e collega Umberto, purtroppo sono rimasto bloccato da un problema ricorrente alla schiena (retaggio, come ben sa, della ns.vecchia attività).*

*Le voglio comunque essere vicino, in questo triste momento, con tutta la simpatia, il ricordo e la stima che mi legava a suo marito, persona capace, instancabile, generosa, sia nella quotidianità della propria attività che nei rapporti umani di altre realtà.*

*Un particolare del buon Umberto, mi piace ricordare: dal negozio, con un carrellino a mano, attraversando il trafficatissimo vialone che costeggia i Navigli, si portava dall'altro lato della strada, entrava in un caseggiato e scendendo ai box, caricava la merce che in quel momento necessitava nel suo punto vendita e ovviamente rifaceva il percorso all'inverso! Mi sono sempre chiesto, quante persone oggi, si sentirebbero di fare un lavoro del genere!*

*Nessuno è eterno, tutti siamo di passaggio, importante è avere, di una persona che ci lascia, un ricordo bello, profondo e duraturo.*

*Ecco, di suo marito ci rimarrà per sempre questo ricordo!*

*Con affetto*

*Franco Berno*



Protestano i gestori delle botteghe in centro: "Qui è il caos, la clientela inizia a calare"

# Dal salumiere al farmacista furgoni fermi ai varchi e consegne a singhiozzo

*"Comune e vigili danno informazioni opposte"*

**ILARIA CARRA**

**L** FRUTTIVENDOLO di via Ponte Vetro, bottega storica che serve Brera da più di 40 anni, ha sempre fatto tutto da solo. Sveglia prima dell'alba e via di corsa all'Ortomercato col furgoncino, da riempire di frutta e verdura che finiscono poi nelle cassette che colorano la strada. Ora si è dovuto attrezzare: il suo diesel Euro 3, anche pagando, da lunedì non può più circolare di giorno in pieno centro. E allora l'unica è farsi fare le consegne a domicilio dagli operatori dell'Ortomercato. Ovviamente pagando. «Circa il 15 per cento in più su ogni fornitura, centinaia di euro che se ne vanno» racconta Vincenzo Misino sotto il tendone del suo "Orto di casa tua". «Sono parecchi soldi per un piccolo commerciante: io non sono contrario alla tutela dell'aria, la respiro anch'io. Ma poi nel concreto queste misure creano problemi ai lavoratori». Come il fruttivendolo di Brera, sono tanti i negozianti in difficoltà in questi giorni, messi nei guai dalla confusione della cosiddetta "fase due" del piano Aria pulita del Comune: lo smog non cala e allora la Cerchia dei Bastioni resta chiusa dalle 7.30 alle 19.30 ai veicoli che solitamente pagano per entrarci. Tra questi, anche la metà dei veicoli merci. E nessuno sa con sicurezza se può entrare oppure no.

Nonostante la deroga per le merci deperibili (solo nel caso dei diesel Euro 4) il blocco parziale della zona Ecopass sta effettivamente complicando i rifornimenti. Rallentati anche in casi di

urgenza, come raccontano alla Farmacia San Giorgio di via Torino: «È il caos — dicono i due farmacisti di turno — sono due giorni che le medicine per le quali c'è pure la deroga arrivano in ritardo: i corrieri vengono bloccati e trattenuti ai varchi, dove la mattina regna la confusione. Ma c'è gente che aspetta magari l'insulina o altre medicine importanti». Alcuni corrieri sono davvero nel caos. Una grossa ditta di spedizioni che fa consegne a Milano racconta che lunedì mattina aveva telefonato allo 020202 chiedendo se i furgoni Euro 4 con filtro antiparticolato (normalmente esenti da Ecopass) potessero entrare nella Cerchia. Via libera, il responso. Ma ieri la sorpresa: i vigili ai varchi

li hanno bloccati. Allora i titolari hanno richiamato Comune e polizia locale: prima c'è stata un'ulteriore smentita, poi la riconferma del divieto. Morale, come denuncia la ditta: consegne saltate per un giorno, con danni anche ai clienti che si erano presi permessi dal lavoro per aspettare, invano, mobili e altra merce. E l'obbligo di recuperare il lavoro tra oggi e domani organizzandosi con i pochi camion Euro 5 a disposizione.

Da Ticozzi, panificio-pasticceria di via San Maurizio, tutte le materie prime arrivano via furgone e corriere: «Una settimana riusciremo a reggerla serenamente — dice la titolare Carla Ticozzi — finora mi è saltato solo un carico di carciofi freschi. Certo, bisogna organizzarsi ancora di più e sono comunque complicazioni». C'è poi

chi preferisce correre il rischio di una multa: «Se non posso portare il pesce in centro io non lavoro più — dice il titolare della pescheria di corso di Porta Romana, tre furgoni — Se ci fermano pagherò la sanzione, del resto una più una meno... però ci stanno rovinando». In alcuni casi il blocco costringe a levatacce. «In questi giorni ci consegnano formaggi e prosciutti prima delle 7.30 perché poi i furgoni dei fornitori non possono più entrare» spiega Alfonso Strada della salumeria Strada e Zucca in piazza del Carmine.

Lo stop a migliaia di veicoli in pieno centro, almeno 15 mila, ha avuto anche, lamentano i commercianti, un altro brusco effetto: riduce la gente in giro. «Meno 20 per cento in due giorni» assicura il titolare del bar Cinque stelle di via Mercato. Denuncia **ASSOFOOD**, l'associazione esercenti alimentari, con il suo vicepresidente vicario Alessandro Iemmallo: «L'ingresso in area Ecopass è diventato un punto interrogativo e in tanti lo evitano: già da lunedì ristoranti e garage sono semivuoti. Il centro sta diventando un'isola deserta: farà bene all'aria, chissà, ma non alle attività commerciali per le quali serve movimento».

*Intervista al nostro  
Vice Presidente  
Iemmallo*

Conferma **Nicoletti**, vicepresidente di **Ascom**: «In due giorni ci hanno segnalato già un calo degli incassi». Duro **Alessandro Prisco**, presidente di **Assoortofrutti**: «In centro c'è almeno un terzo di gente in meno: negozi, bar e ristoranti sono i più penalizzati».



**VIA PONTE VETERO**

Vincenzo Misino fruttivendolo nell' "Orto di casa tua"

**VIA TORINO**

Michelangelo Redaelli, uno dei farmacisti della "San Giorgio"



Io ho sempre fatto tutto da solo ma con il diesel Euro 3 non mi lasciano passare. L'Ortomercato ora mi porta la frutta, però così pago il 15% in più

Sono due giorni che le medicine, anche quelle per cui c'è la deroga, arrivano in ritardo: i corrieri vengono trattenuti, c'è tanta confusione

# Mercati coperti aperti al nuovo

*Prezzi buoni, aria popolare, clientela multi-etnica. Ma in futuro si cambierà*

«**C**ome sopravviviamo alla crisi? Non buttiamo via niente», dice Sergio Casati, indicando un tavolo nel retrobottega sul quale decine di teste di maiale arrostiti ci fissano rigide e un po' stupite. «Le cuocio per i filippini, ne sono ghiotti», spiega il macellaio e salumiere, vice presidente di Assofood, titolare di un banco al mercato coperto di via Rombon. Ha comprato un forno apposito (40 mila euro!) e gli asiatici gli hanno salvato il Natale: centoventuno teste suine vendute in pochi giorni. Ci si arrangia, per farla breve.

Soprattutto dopo che il Comune ha annunciato di voler riqualificare diciassette mercati coperti cittadini, vendendo gli altri sei. «Nessuno perderà il posto», precisa l'assessore Giovanni Terzi. «Chi non vorrà restare con la nuova gestione verrà ricollocato in un altro mercato». Sì, ma chi glielo dice a uno come Casati, 80 anni di cui 40 dietro lo stesso bancone, che deve trasferirsi, poniamo, a Corvetto? «D'altra parte», sospira Inaldo Maldini, presidente di Assofood, «è innegabile che in molti mercati manchino banchi, strutture e venditori». Che fare? Resistere.

E arrangiarsi, anche se i mercati coperti a Milano vivono soprattutto di chiara fama. C'è la Vesta Barbieri, una che ha il banco del pesce in piazzale Fusina da quattro decenni e tra i clienti annoverava madama Moratti (madre) e Montanelli. «Uh, Enzo Biagi poi voleva il brodetto saporito», dice indicando le famose triglie ben sode. «I clienti ce li

teniamo stretti con la qualità», afferma Giuseppe Colleoni, uno che accarezza le sue salsicce tenere quasi fossero reliquie. È la rispettabilità dei suoi 82 anni che fa del mercato di piazza Wagner una specie di sacrario. Non che qui non ci si adegui: la rinomata pescheria Pedol ha aperto un banco di sushi. Ma pure qui la salvezza viene dai filippini: «Il nostro mercato», spiega la responsabile Bruna Colleoni, «è l'unico ad avere un banchetto con i loro prodotti preferiti».

Così, accanto ai pregiati formaggi di Marco Galli (il testun erborinato vale i 34 euro al chilo) ecco creme all'aglio e spezie esotiche. E c'è anche uno dei rari trippai, Gian Pietro Bertuzzi: «I filippini, ma anche molti milanesi, adorano la trippa».

Milano è stato il primo comune ad avere i mercati coperti e all'epoca venivano da tutta Italia a studiarne il modello. Ma oggi Giambellino, viale Mon-

## 82

Anni l'età del mercato di Piazza Wagner, il più antico della città tra i mercati comunali coperti

za, Gratosoglio, Livigno, Lorenteggio e Qt8 sono in bilico.

La Lega promette battaglia contro la chiusura, ma quelli della vecchia guardia come Saverio Morandotti, un banco di salumi in piazza Ferrara, la sanno lunga: «Chissà», sorvola, però i malumori si sentono, nonostante il Comune porti a esempio

il mercato di piazza Selinunte, rinato dopo lo smantellamento della Lidl. Alessio Fabbian, che in piazza Ferrara ha un banco di carne equina, non sa niente di project financing e continua a vendere le costate a 13 euro. «Quel che sarà, sarà».

Non è vero che i giovani non amano il bancone: Andrea Martirli e Dario Quagliato lavorano da Morandotti e fanno a gara a far ridere le signore. Maria Ligas, in Fusina, ha allestito salottino e Tv nel suo negozio di merce varia: «Gli anziani vengono a rilassarsi». Un mondo destinato alla fine? Speriamo di no.

**Roberta Scorrane**

© FIVICO, LIDORE, RERIVATA

## Gli indirizzi

Sono 23 i mercati di zona. Molto conosciuti e frequentati, con la giusta atmosfera popolare dove far la spesa è occasione per scambiare due chiacchiere. Si trovano in: viale Monza 148; viale Monza 54; piazzale Fusina 3; via Rombon 34; piazzale Ferrara 2; via Parea 13; viale Umbria 79; via Basso 8; via Montegani 33; piazzale XXIV Maggio 1; via Lorenteggio 177; via S. Paolino; piazzale Selinunte; piazza Wagner; piazzale Prealpi 1; via Isernia 5; via Traversi 19; via Visconti 24; via Chiarelli 10; via Moncalieri 15; piazzale Lagosta 7; Baggio, via Forze Armate; Livigno, via Livigno 6



## Desidera?

Sergio Casati, macellaio in via Rombon; frutta e verdura «interiste» in piazzale Fusina; il trippaio Gian Pietro Bertuzzi in piazza Wagner. (Le foto del servizio sono di Duilio Piaggese)



## Dietro i banconi

“  
Walter Pedol  
«Ho aperto  
anche un  
punto vendita  
di sushi»



“  
Vesta Barbieri  
«Venivano  
Montanelli e  
Biagi, che  
voleva il mio  
brodetto»



“  
Maria Ligas  
«Salottino  
e tv, così gli  
anziani si  
fermano da me  
per rilassarsi»



“  
Bruna  
Colleoni  
«Qui c'è un  
banco apposta  
con prodotti  
per stranieri»



# Se la riorganizzazione cancella i banchi

Con il nuovo piano al posto di tanti piccoli commercianti un solo grande supermercato

Elisa Zanetti

**M**ercato comunale. Così recita la grande insegna verticale con lo scudo meneghino, posta davanti all'ingresso della struttura di piazzale Selinunte. Ma mettete pure via la vecchia sporta della nonna, non vi servirà. Superate le porte automatiche e troverete infatti dei comodi cestelli muniti di ruote che vi accompagneranno tra i vari scaffali. Sì, scaffali, espositori ordinati dove la merce è facilmente accessibile, semplicemente allungando il braccio. No, nessun ciarliero esercente che da dietro il suo colorato posteggio vi consiglierà la frutta di stagione chiedendovi nel frattempo come vanno le cose in famiglia. Dovrete fare da voi. Non stropicciatevi gli occhi, avete letto bene il cartello all'entrata, ma si sa, l'abito non fa il monaco e chi dichiara d'essere un mercato, può rivelarsi in realtà un supermarket. Continuate pure a girare, passate al banco della carne, certamente non vi verrà negato un sorriso, arrivate a quello dei formaggi: di sicuro Giovanni, un signore alto e magro dai modi garbati, si ricorderà di voi se siete già passati da lì, oppure avrà voglia di conoscervi e guidarvi nei vostri acquisti. È vero, sino a poco fa vi sembrava di essere in un semplice supermercato, dove la gente entra, compra e se ne va. Le vostre impressioni non vi hanno ingannato, ma nonostante tutto da Supercarni, il piccolo gruppo che in accordo con il Comune ha restaurato e

rilevato il mercato della zona, qualcosa dei vecchi mercati comunali resiste ancora. Resiste nella mente del proprietario, il signor Gianluigi Bessi, l'idea di un commercio lontano dalle metodologie della grande distribuzione, resistono tre degli esercenti del vecchio mercato, che pur essendosi trasformati in commessi, hanno ancora voglia di instaurare con il cliente

quel rapporto schietto e di fiducia, che per tanti anni aveva assicurato loro la buona riuscita

dei propri affari. La storia del mercato di piazzale Selinunte è decisamente articolata: «In origine c'erano 18 posteggi» racconta il signor Giovanni Clerici, che un tempo gestiva appunto il banco dei formaggi. «In seguito il Comune, ignorata la proposta di noi commercianti di dare vita ad una cooperativa, decise di affidare la gestione del mercato al discount Lidl, che liquidò tutti i posteggiatori, tranne me ed altri tre, convinti dal Comune a restare affinché l'offerta di prodotti freschi da banco non cessasse».

Purtroppo in seguito i rapporti fra il discount e l'amministrazione si incrinarono; Lidl, dovendo affrontare considerevoli spese per la manutenzione del mercato, chiedeva a Palazzo Marino un rinnovo del contratto d'affitto a lungo termine, in modo da poter ammortizzare le spese,

ma l'accordo non fu trovato e il gruppo decise di abbandonare. Per due anni sono rimasti soltanto tre posteggi e la struttura si è trasformata così in una sorta di mercato fantasma, sino a quando il Comune non ha ideato un progetto di riorganizzazione dei mercati coperti, di cui Selinunte è stato il primo a essere portato a compimento.

«Un esempio positivo, che potremmo ripetere», così l'assessore alle Attività produttive Giovanni Terzi sul complesso di zona San Siro. Ma se da un lato non si può negare che l'area abbia ripreso vita, dall'altro è difficile augurarsi che anche altri mercati vengano riorganizzati così poiché, più che una riorganizzazione, c'è stata una trasformazione totale.



Un macellaio del mercato di Ticinese

*Oggi tre  
dei vecchi esercenti  
lavorano  
come normali  
dipendenti*

*Per due anni  
la struttura  
del mercato  
è stata  
abbandonata*

# Quando mercato faceva prima

**Il Comune  
vuole cambiare faccia  
ai punti vendita coperti  
affidando la gestione  
alle grandi catene  
di distribuzione.  
Incertezza per il futuro  
di molti commercianti  
di quartiere**

con

# umanità



Manuela Messina

**V**uole un sacchetto? Bip. Sono 36 euro e quaranta centesimi. Grazie, e arrivederci. La coda al supermercato è sempre motivo di irritazione. Più si fa in fretta, meno gli altri clienti aspettano. Per questa ragione, questo breve scambio di battute è l'unico concepibile nel rapporto fra il cassiere e te. erò ci sono posti, in città, dove nessuno chiama un cliente «numero duecentoquarantacinque», e avanti il prossimo. Il mercato comunale di piazza ventiquattro maggio, ad esempio: Angelo, il droghiere, e Paolo, il pollivendolo, oltre alla spesa servono anche amicizia, e persino un po' di allegria. «C'è una vecchina che viene qui tutti i giorni verso le undici a comprare il pane. Ha 87 anni. Se c'è la coda si mette qui, in un angolo, vicino al bancone», racconta Maria, la panettiera. «Resta una mezz'ora, facciamo una chiacchierata, e il tempo passa più in fretta». I mercati comunali coperti, a Milano, sono una tradizione: anziani, giovani coppie, single, immigrati sono clienti abituali. Un pezzo di quartiere si incon-

tra qui, in un miscuglio di visi, colori, profumi trasversale alle etnie, alle età e alle storie. Ciro, che ha un banco di frutta e verdura al mercato di viale Monza, lavora dall'età di 13 anni. Il rapporto con la clientela è basato sulla fiducia; per questo gli abitanti del quartiere preferiscono lui al grande supermercato, soprattutto quando le gambe smettono di reggere il peso degli anni. Perché Ciro, le arance, te le fa recapitare a casa, gratis, da uno dei suoi ragazzi.

Il mercato comunale di viale Monza però, fa parte di un ampio progetto, cosiddetto di riorganizzazione, indetto dal comune.

La sua sopravvivenza, insieme a quella dei mercati di QT8, Giambellino, Gratosoglio, Livigno, San Leonardo, Lorenteggio, sembra potere essere assicurata "solo" attraverso l'intervento di un soggetto imprenditoriale terzo. In altri termini, l'area su cui sorgono questi mercati verrà data in concessione a grandi catene di supermercati. La formula è quella del project financing: una proposta del 2007 che è rimasta arenata negli uffici comunali, ma che un anno fa è stata riformulata dall'assessore Giovanni Terzi.

Con il project financing, al momento a livello embrionale, l'azienda ristrutturerà l'area, e in cambio riceverà l'affitto da

parte dei commercianti. Secondo il Comune infatti, queste strutture sono da riorganizzare perché situate in "quartieri periferici" e non offrono un adeguato servizio alla clientela dal punto di vista dell'offerta merceologica.

Oggi i "posteggi" vengono dati in concessione, tramite bando pubblico, a singole attività im-

prenditoriali. Dei ventiquattro posteggi presenti nel mercato di Lorenteggio però, uno dei mercati che verranno coinvolti dalla riorganizzazione - quindici sono chiusi, perché i commercianti che li occupavano sono andati in pensione e dal 2006 il Comune di Milano non fa bandi per nuove concessioni. Gli altri commercianti lamentano l'assenza di altri esercizi nella struttura: le vetrine chiuse non attirano nuovi clienti e la ristretta offerta allontana del tutto quelli poten-

ziali. Nei mercati ora soggetti a riorganizzazione, le concessioni avevano una scadenza prima automatica, poi di 3 anni. Dal 2010 invece, si rinnoveranno ogni 12 mesi, dopo di che il comune potrà decidere che farne. Il risultato è una situazione di totale incertezza. Claudio Borghesan, titolare di un'attività di macelleria proprio a Lo-

renteggio, ha acquistato, prima del progetto di riorganizzazione, un banco frigo del valore di 25 mila euro. Perché di clienti, a suo dire, ce ne sono tanti, nonostante tutto. Che fine farà il suo investimento alla scadenza del termine della concessione, ovvero alla fine del prossimo anno? Mercato "comunale" vuole dire principalmente che il soggetto locatore è un ente pubblico, che stabilisce prezzi calmierati per l'affitto al fine di garantire la competitività dei prezzi dei prodotti. Con canoni più bassi

si permette ai commercianti di vendere a prezzi inferiori rispetto ai supermercati, con notevoli risparmi, nell'arco dell'anno, per i consumatori. Ma quando il proprietario diventa un grande ente commerciale, il bene da perseguire non è più pubblico, ma di mercato. E ai fini del profitto, un aumento degli affitti dei posteggi si rivelerebbe indispensabile, a condizioni probabilmente inaccettabili per il singolo commerciante affittuario.

A guardarli da fuori, i mercati comunali non godono di grande fascino. Insegne spente per metà, vetrine chiuse, qualche saracinesca abbassata. Ciò vale soprattutto per le aree periferiche, dove strutture lasciate a loro stesse si

uniscono spesso al degrado dell'ambiente circostante.

Finora della manutenzione se ne sono occupati i commercianti, ma col tempo l'immagine ne ha risentito.

«Ci piacerebbe investire nella nostra attività e rendere l'ambiente più piacevole, ma le spese per la manutenzione sono elevate e il comune non se ne occupa», dice Claudio Borghesan, che ha consegnato al sindaco Letizia Moratti una raccolta di 600 firme perché il mercato comunale di Lorenteggio, dove lavorano altre venticinque persone, non rientri nella fascia di quelli che avranno come locatori i supermercati. «Vogliamo un aiuto, vorremmo tornare ad essere padroni di noi stessi e della nostra attività. Sono un salumiere ma anche un imprenditore».

Già, imprenditore. Nove imprenditori per il solo mercato di Lorenteggio, contro uno, grande e con grande potere contrattuale. Certo, possono sempre spostarsi, i commercianti, come ha proposto il Comune. Ma i rischi sono tanti. «Perderei tutti i clienti. E poi mi lancerei in un'altra situazione dove l'unica certezza è l'incertezza stessa».

Finora nessuna risposta.

*Gli abitanti li preferiscono perché il rapporto è basato sulla fiducia*

*Le spese di manutenzione sono elevate ma il Comune non se ne occupa*

## IL PROGETTO

### I mercati da rilanciare...

Ca' Granda  
Chiarelli  
Morsenchio  
Ponte Lambro  
Quarto Oggiaro  
Fusina Sant'Ambrogio  
Ferrara  
Montegani  
Prealpi  
Rombon  
Ticinese  
Wagner  
Santa Maria del Suffragio  
Zara

### ... da riorganizzare

Selinunte  
QT8  
Giambellino  
Gratosoglio  
Livigno  
San Leonardo  
Lorenteggio  
Monza

### ... da dismettere

Umbria  
Gorla

LAB LULM MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2011

## L'INTERVISTA

GIOVANNI TERZI

# “Rifaremo tutto senza spendere un solo euro”

**Cosa pensa di fare l'Amministrazione per i mercati comunali coperti?**

«Attraverso uno studio abbiamo individuato tre diverse tipologie di mercato e proposto soluzioni mirate, alcuni verranno rilanciati, altri dismessi e altri ancora saranno riorganizzati affiancando un piccolo supermarket ai banchi dei prodotti freschi».

**Quante risorse saranno necessarie?**

«Le spese per il Comune saranno minime. Si è infatti pensato ad un project financing: un sistema che prevede la collaborazione di pubblico e privato. Il Comune, in cambio della realizzazione dei lavori, affida a soggetti terzi la gestione del mercato».

**A chi pagheranno l'affitto i commercianti?**

«Al privato che subenterà, ma i canoni di locazione continueranno ad essere convenzionali. Il Comune sarà quindi garante dei commercianti, ma anche dei cittadini, assicurando il mantenimento del giusto rapporto qualità prezzo».

**Quali strutture chiuderanno definitivamente?**

«In realtà solo quella di viale Monza, a Gorla, ma gli esercizi verranno trasferiti in un'altra zona, al Giambellino».

**Recentemente però il Comune ha speso dei soldi per rifare il tetto del mercato di viale Monza, che ora verrà**

**dismesso. Come mai?**

«Era necessario un intervento urgente che permettesse il normale svolgimento delle attività in attesa della chiusura dei posteggi e della vendita dello stabile».

**Anche il consigliere della Lega Matteo Salvini ha criticato la spesa e si è schierato in difesa della struttura, che offre un'importante alternativa in un'area dove i supermarket sono già molti...**

«Questa delibera è stata approvata in commissione commercio ed in seguito è stata portata in giunta, dove la Lega è rappresentata. In ogni caso i lavori di manutenzione erano impellenti per mantenere il decoro di un luogo dove vengono venduti alimenti».

**Dal 2006 il Comune non ha emesso nuovi bandi per oc-**

**cupare i posteggi vuoti, mentre i contratti devono essere rinnovati ogni 1/3 anni. Queste scelte non hanno condannato all'immobilità, se non al declino, i mercati stessi che ora si vuole rilanciare?**

«I bandi non sono stati emessi per permettere la riorganizzazione di queste strutture, mentre per quanto riguarda le scadenze a breve termine, i commercianti ne sono stati sempre consapevoli. In ogni caso ora i contratti avranno una durata di sei anni più sei. Non è stato possibile farlo prima perché non volevamo avere problemi di disallineamento nella realizzazione del nuovo progetto».

“



Giovanni Terzi  
Assessore  
alle Attività produttive

*La collaborazione tra pubblico e privato permetterà il rilancio*

”

Sei strutture in concessione ai privati. Il Carroccio strappa l'impegno a ricollocare i negozianti

## Lega in retromarcia a Palazzo Marino sbloccata la vendita dei mercati coperti

**P**ROROGA di un anno per i titolari dei banchi nei mercati comunali. In attesa, però, della rivoluzione decisa da Palazzo Marino, con una concessione per lo meno ventennale ai privati di sei strutture sulla ventina oggi esistenti. Una vendita bella e buona, per la Lega, che già un mese fa aveva alzato la voce contro una decisione assunta dalla giunta (in cui, però, siede anche un assessore leghista).

È stato un mese di incontri e trattative tra l'assessore alle Attività produttive Giovanni Terzi e i commercianti, di rassicurazioni sul destino di tutti loro, anche di quelli che oggi vendono la loro merce nei sei mercati (Giambellino, Monza, Gratosoglio, Livigno, Lorenteggio, Q8) che finiranno con un'insegna privata. Incontri che, evidentemente, hanno dato il loro frutto, se ieri il Carroccio non si è più opposto alla delibera che, per non cambiare lo status quo, prolunga di dodici mesi i contratti di affitto delle postazioni, ormai in scadenza. «La nostra speranza, però, è che sia la prossima giunta ad affrontare la questione dei mercati comunali, magari con un assessore al Commercio della Lega, per non trasformarli in supermercati», rilancia provocatorio (o no?) il capogruppo dei lumbard Matteo Salvini. Che incassa da Terzi l'impegno a ricollocare tutti gli operatori, anche quelli dei mercati destinati alla vendita, se i nuovi gestori dovessero decidere di non rispettare i contratti stipulati dal Comune. Ricollocarli, tra l'altro, con un criterio anche di prossimità, ovvero trovando loro un nuovo banco di vendita nel mercato comunali più vicino a quello di



### L'ACCORDO

La Lega accetta il piano per rilanciare i mercati

provenienza.

Sul tavolo, però, resta la spinosa questione del piano di rilancio delle strutture di vendita comunali. Spinosa anche dal punto di vista economico: perché Palazzo Marino sembrano non avere i soldi per ristrutturare tutti i mercati, e invece molte strutture sono ormai malridotte, se non vetuste. Da qui l'idea di cederne sei e con il ricavato — 25 i milioni previsti — procedere al restyling di altri sedici mercati.

(oriana liso)

**PER TUTTE LE COMUNICAZIONI , NONCHÉ GLI APPROFONDIMENTI CONTENUTI NELLA  
PRESENTE COMUNICAZIONE , I RIFERIMENTI OPERATIVI SONO I SEGUENTI**

CLAUDIO SALLUZZO <a href="mailto:claudio.salluzzo@unione.milano.it">claudio.salluzzo@unione.milano.it</a>	SEGRETERIO:	TEL. 02 7750230 FAX 02 7750465
ADELE RAVELLI <a href="mailto:adele.ravelli@unione.milano.it">adele.ravelli@unione.milano.it</a>	UFFICIO DI SEGRETERIA	TEL. 02 7750230 FAX 02 7750465
ANDREA CINQUANTA <a href="mailto:andrea.cinquanta@unione.milano.it">andrea.cinquanta@unione.milano.it</a>	UFFICIO LICENZE E ORGANIZZAZIONE	TEL. 02 7750338 FAX 02 7750465
MARIA ROSA DE MARCO <a href="mailto:mariarosa.demarco@unione.milano.it">mariarosa.demarco@unione.milano.it</a>	UFFICIO LICENZE E SERVIZI	TEL. 02 7750338 FAX 02 7750465
DR. SIMONE PASSERINI <a href="mailto:simone.passerini@unione.milano.it">simone.passerini@unione.milano.it</a>	SEGRETERIA ORTOFRUTTA - ARLE - MACELLAI	TEL. 02 7750228 FAX 02 7750465
TINA BELLUARDO <a href="mailto:tina.belluardo@unione.milano.it">tina.belluardo@unione.milano.it</a>	SEGRETERIA ORTOFRUTTA - ARLE - MACELLAI	TEL. 02 7750228 FAX 02 7750465
ALFREDO MALCARNE <a href="mailto:amalcarne@centrimpresa.it">amalcarne@centrimpresa.it</a>	RESPONSABILE CENTRIMPRESA CONTABILITÀ	TEL. 02.29416617 FAX 02.26884829
MONICA TENERIELLO <a href="mailto:mteneriello@centrimpresa.it">mteneriello@centrimpresa.it</a>	CENTRIMPRESA - SERVIZIO REDDITI	TEL. 02.20401917 FAX 02.26884866
ANDREA GENOVA <a href="mailto:andrea.genova@unione.milano.it">andrea.genova@unione.milano.it</a>	RESPONSABILE PROMO.TER PAGHE	TEL. 02.20248634 FAX 02.2049660
ANNA MILAZZO <a href="mailto:anna.milazzo@unione.milano.it">anna.milazzo@unione.milano.it</a>	SERVIZIO PROMO.TER PAGHE	TEL. 0220248634 FAX 02.2049660

*Ci scusiamo per aver ripetuto, in queste pagine, alcune importanti notizie che abbiamo già inoltrato agli Associati attraverso le "NEWS" indirizzate via e-mail. Quindi, per completare il nostro anagrafico, l'invito è di segnalarci il vostro indirizzo e-mail per consentire a tutti una tempestiva informazione. Compilate la parte sottostante e restituitela via fax o via e-mail alla nostra Segreteria.*

**SCRIVI IL TUO INDIRIZZO E-MAIL**

**AZIENDA**.....

**E-MAIL** .....



**PER RICEVERE TEMPESTIVAMENTE LE NOSTRE COMUNICAZIONI**

**RESTITUISCI QUESTA SCHEDA VIA FAX AL NR. 02.7750465 VIA E-MAIL: [assofood@unione.milano.it](mailto:assofood@unione.milano.it)**

**ASSOFOOD MILANO**

UNIONE CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - MONZA E BRIANZA  
CASELLO EST C.SO VENEZIA 58 - 20121 MILANO  
TEL. 02.7750228-230-332-338 FAX 02.7750465  
E-MAIL: [assofood@unione.milano.it](mailto:assofood@unione.milano.it)

*Visita il nostro sito ..... [www.assofood.it](http://www.assofood.it)*